

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 950 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Quali garanzie di riassorbimento della forza lavoro in esubero nel gruppo Auchan di c.so Romania-Torino e fine dei trasferimenti coatti"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 950, presentata dalla Consigliera Frediani, che ha la parola per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Torniamo a parlare nuovamente di Auchan, anche perché ci sono stati alcuni sviluppi recenti dopo la nostra ultima interrogazione. Parliamo sempre dei casi di trasferimento di alcune lavoratrici.

Abbiamo visto qualche mese fa il trasferimento delle quattro lavoratrici da Rivoli verso Cuneo e recentemente abbiamo avuto in audizione - se non ricordo male, la settimana scorsa - alcune rappresentanti delle 14 lavoratrici che sono trasferite questa volta dal punto vendita di corso Romania sempre su Cuneo.

Sembra che non ci sia un piano aziendale, almeno secondo quanto dichiarato dall'Assessore nel corso di una risposta ad una nostra recente interrogazione. Quindi, pare che l'azienda si stia muovendo un po' con uno spirito di rappresaglia nei confronti delle lavoratrici che si rifiutano di sottoscrivere degli accordi contrattuali penalizzanti che prevedono, ad esempio, le domeniche lavorative senza indennizzi salariali.

Abbiamo visto, tra l'altro, in questi giorni - se non sbaglio, sabato - una forte nevicata e quattro delle lavoratrici che si stavano recando sul posto di lavoro a Cuneo sono state coinvolte in un incidente stradale. Questo è dovuto anche al fatto che la sede del lavoro non è così facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Quindi, queste lavoratrici sono costrette - in questo caso suppongo abbiano fatto una sorta di *car sharing* - ad andare tutte insieme a destinazione. E purtroppo, quando il clima non è proprio benevolo, si rischia anche di incorrere in incidenti, come quelli che sono successi alle lavoratrici.

Si è aggiunto ancora un tassello, perché le lavoratrici nel corso dell'audizione hanno chiesto di poter trovare una ricollocazione all'interno della forza lavoro che verrà assunta da Leroy Merlin in un edificio che risulta in costruzione; e abbiamo visto anche delle immagini di capannoni che sono già in fase di edificazione, quindi non è vero che i lavori non sono ancora avviati, come dichiarato durante l'audizione da un rappresentante del Comune di Torino.

A tutto ciò si aggiunga che la variante urbanistica dietro Corso Romania è stata concessa, però con una sorta di accordo che prevedeva un riassorbimento di alcuni lavoratori di Auchan. Questo probabilmente non potrà avvenire perché il terreno è stato venduto o ceduto - insomma, non si sa che tipo di rapporto ci sia - da Auchan ad una nuova azienda, che se non sbaglio si chiama CSS.

Il tutto, quindi è un po' ingarbugliato. L'unica cosa certa è che al momento ci sono 17 lavoratrici - perché una, probabilmente, è riuscita a rientrare nella sua sede di lavoro originaria - che al momento sono costrette, con contratto part time a 800 euro al mese, a recarsi tutti i giorni a Cuneo dove, da quanto sappiamo noi, non ci sono particolari esigenze di forza lavoro in più.

Vorremmo dunque un po' capire qual è la situazione e se ci sono degli aggiornamenti, considerando anche che l'Assessore aveva promesso, impegnandosi con i lavoratori, di chiedere un chiarimento all'azienda.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

Come la Consigliera Frediani sa, l'Assessorato al lavoro ha seguito fin dall'inizio e con grande attenzione l'evoluzione della situazione di Auchan. La procedura di mobilità nazionale definita con accordo sindacale che prevedeva esclusivamente la mobilità volontaria, che si è conclusa il 6 luglio del 2015, parrebbe non avere dato piena soddisfazione per quanto riguarda le esigenze aziendali legate all'ipermercato, in modo particolare, di Corso Romania.

In data 5 novembre 2015 si è tenuto in incontro tra le rappresentanze sindacali unitarie aziendali e l'Assessorato, nel corso del quale è stata evidenziata la preoccupazione dei Sindacati rispetto ad un eventuale trasferimento di lavoratrici in una sede distante - quella che è stata citata, cioè quella di Cuneo - per indurre le stesse a licenziarsi. Il 14 dicembre del 2015 si è svolto un incontro presso il Comune di Torino fra l'Assessore al lavoro della Città e una rappresentanza unitaria dei sindacati; all'incontro era presente anche l'Assessorato al lavoro della Regione. In quella sede i sindacati hanno chiesto l'impegno del Comune di Torino a farsi parte attiva per la salvaguardia dei livelli occupazionali, poiché è previsto lo sviluppo di una nuova area commerciale in prossimità dell'ipermercato, com'è già stato anche qui ricordato. Una specifica mozione del Consiglio comunale, poi, interessava la Giunta stessa affinché si muovesse in questa direzione.

Il Comune di Torino ha informato l'Assessorato al lavoro della Regione Piemonte di aver ricevuto una formale comunicazione da parte di Auchan secondo la quale, a fronte dell'approvazione della variante urbanistica e della successiva sottoscrizione del PEC inerente alla realizzazione del nuovo parco commerciale, si impegnava a *"gestire il personale in esubero presso il punto vendita di Torino, Corso Romania, consistente in 29 persone, principalmente mediante il trasferimento presso altri punti vendita fuori dalla piazza di Torino"* e a proporre in alternativa *"soluzioni individuali consentite dalle leggi vigenti e finalizzate a risolvere l'esubero"*. Queste sono le parole esatte riportate nella comunicazione della ditta Auchan al Comune di Torino. Permane inoltre la disponibilità a far rientrare nelle unità di vendita della piazza di Torino i citati lavoratori trasferiti, nel caso intervenissero successive esigenze in tale unità di vendita entro 24 mesi dal trasferimento.

La società SSC-Romania s.r.l. (società alla quale sono stati affidati i lavori per il nuovo centro commerciale) inoltre s'impegna, ad integrazione degli impegni assunti da Auchan, a individuare e proporre ai lavoratori trasferiti fuori dalla provincia di Torino un'altra posizione di lavoro nell'ambito del Comune di Torino stesso, per un periodo valido al massimo per i sei mesi successivi all'apertura al pubblico del nuovo centro commerciale. Per la realizzazione

dello stesso è necessaria l'approvazione della variante 311, la conseguente sottoscrizione del PEC e il rilascio di due autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita.

Gli impegni di Auchan S.p.A. e di SSC-Romania s.r.l., per quanto garantiscano in modo formale i livelli occupazionali, non risolvono il disagio delle lavoratrici, costrette a spostamenti giornalieri onerosi in termini di tempo e costi, difficilmente compatibili con i livelli retributivi e i carichi familiari, così come ci è stato pesantemente ricordato.

L'Assessorato al lavoro è intenzionato a convocare un tavolo istituzionale con tutti i soggetti interessati: Auchan, SSC-Romania, Città di Torino e OO.SS per cercare di individuare una soluzione che non impatti così pesantemente sulla vita delle donne lavoratrici.

Al momento, dopo tentativi formali e informali - ovvero attraverso telefonate con la segreteria e convocazioni ufficiali -, non è ancora stato possibile ottenere una disponibilità da parte dell'azienda per effettuare l'incontro. E questa è la fotografia, lo stato dell'arte di ciò che, in coerenza con quanto comunicato anche attraverso i giornali, in qualità di Assessore intendo fare insieme alla Struttura.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.27)